

Laboratorio “Città in transizione”

Lo scorso 31 maggio si è concluso il Laboratorio “*Città in transizione: sostenibilità, partecipazione e governance*” organizzato dal gruppo di ricerca Comune Condiviso. Giunto alla sua terza edizione, il laboratorio ha ospitato studenti dei corsi di laurea magistrale della Facoltà di Scienze Politiche.

Quest’anno il tema dei sei incontri seminariali è stato quello dell’informalità, concetto polisemico che i docenti del laboratorio hanno declinato secondo prospettive sociologiche, giuridiche, economiche e politiche. Sotto il cappello dell’informalità sono riuniti infatti comportamenti collettivi che rispondono sia a domande sociali insoddisfatte che a processi di “democrazia dal basso”: contributi che mirano al rinnovamento dell’organizzazione dello spazio, allontanandosi, spesso, dalle traiettorie della legalità e delle istituzioni.

Il Laboratorio, giunto al suo terzo anno di sperimentazione, si è contraddistinto per il suo approccio interdisciplinare. Questo ha permesso agli studenti e alle studentesse di avvicinarsi ai complessi e articolati fenomeni di utilizzo degli spazi urbani nonché a iniziative ispirate a principi mutualistici e di solidarietà attivate durante la pandemia da Covid-19 con uno sguardo altrettanto articolato.



Al termine delle lezioni frontali, i partecipanti, suddivisi in due gruppi di lavoro, hanno potuto sperimentare sul campo quanto appreso, grazie all’analisi di due casi di studio: l’esperienza di cura e rigenerazione del Parco Sangalli, nel V Municipio; e l’iniziativa “Municipio Solidale” organizzata dal Municipio VIII e da un insieme di attori collettivi che spaziano da ONG di rilievo internazionale a comitati di residenti e collettivi studenteschi. Con un sopralluogo e l’incontro con i protagonisti di queste due esperienze, i partecipanti al laboratorio hanno avuto l’occasione non solo di “toccare con mano” gli effetti di simili iniziative di attivismo civico, ma anche di applicare metodi e strumenti di rilevazione propri delle scienze sociali.

Il risultato empirico si è concretizzato in due rapporti di ricerca elaborati dagli studenti e dalle studentesse ed esposti nel corso dell’incontro di restituzione. Un secondo, importante, traguardo è nella soddisfazione manifestata dagli stessi partecipanti e dai loro giudizi su questo percorso didattico-laboratoriale:

“Sono davvero soddisfatto di aver frequentato il seminario (...) Credo che il laboratorio sia costruito molto bene nella sua interdisciplinarietà offrendo un amalgama interessante. Sulla “città informale” ho avuto modo di sapere e conoscere aspetti che non immaginavo nemmeno, quindi davvero molto bene.”

“Laboratorio particolarmente interessante e mirato a offrire un approfondimento relativo al concetto Città, con tutte le sue forme di espressione e declinazioni assunte nel corso del tempo, in un processo di transizione che ha apportato significativi sviluppi anche alle nozioni di cittadinanza, attivismo civico e dialogo tra istituzioni e cittadini. La professionalità dei docenti ha consentito un’agevole fruizione delle lezioni, nonostante la didattica a distanza, a vantaggio della comprensione delle tematiche trattate. (...)”

L'incontro dal vivo a margine del laboratorio coi diretti interessati (i cittadini attivi del parco Sangalli) è un passaggio fondamentale per la comprensione e l'applicazione sul campo di quanto appreso.”

“Già durante la triennale avevo partecipato al seminario che a suo tempo come caso di studio riguardava Metropoliz e poiché aveva suscitato in me molto interesse ho deciso di replicare. Purtroppo o per fortuna ho quasi concluso il mio percorso universitario ma non esiterei a partecipare al medesimo laboratorio con un ulteriore approfondimento.”